

Dallo storico orologio della Costa fino al celebre Palazzo Fortunato

Alla scoperta delle proprie radici

Rionero, gli alunni "adottano" i luoghi simbolo della città

RIONERO - Se è vero che al cuore non si comanda, gli alunni dell'Istituto Comprensivo Ex Circolo Didattico di Rionero in questo anno scolastico appena trascorso si sono lasciati attirare dall'amore verso la propria città e sono andati appunto al cuore dei luoghi simbolo presenti in essa scoprendone e riscoprendone i lati nascosti e forse più ricchi di fascino che da secoli mostrano alla cittadinanza. Con questo intento, in concomitanza con le celebrazioni di Matera quale capitale europea della Cultura, è stato pensato il percorso interdisciplinare d'istituto sulla valorizzazione del patrimonio artistico-storico-culturale del proprio territorio che ha visto protagonisti gli allievi dei tre ordini di scuola e via via il coinvolgimento di gran parte della famiglia scolastica della suddetta realtà educativa a partire dai genitori e dai parenti degli stessi allievi. I bambini e i ragazzi hanno vo-

luto - con tutto il cuore - prendere in adozione simbolica alcuni dei luoghi più rappresentativi della città di Rionero dagli edifici religiosi alle piazze alle fontane alle cantine allo storico Orologio della Costa al vicino sito archeologico della Torre degli Embrici (diventato un progetto di ricerca storica con l'utilizzo di strumenti digitali come metodo innovativo della ricerca stessa, inserito nei percorsi culturali di Matera Capitale della Cultura 2019 e presentato il 12 Aprile a Matera nella prima rassegna dei prodotti realizzati sui i temi della Digital Cultural Heritage delle scuole italiane che hanno aderito al *Hack Cultura 2019) per finire al luogo probabilmente più affascinante della città ossia il Palazzo Fortunato ove hanno soggiornato per lunghi tratti l'illustre meridionalista e la sua famiglia. Nel corso dell'anno sono state svolte minuziose attività di ricerca e di approfondimento su questi luoghi e poi la

dedizione degli insegnanti e la fantasia dei giovani studenti hanno fatto il resto. Il culmine di tutto ciò è stato vissuto lo scorso 11 giugno allorché si è svolta la manifestazione conclusiva di tale percorso educativo, come un abbraccio ideale del mondo della scuola alla propria città. Essa ha rappresentato un momento di festa, ma anche un invito proprio a tutta la comunità civile ad impegnarsi con passione nella scoperta/riscoperta delle proprie radici storiche per custodire e amare lo straordinario patrimonio artistico e culturale dei luoghi a noi cari così da rinsaldare il senso di appartenenza e da veicolare lo sviluppo culturale e civile della popolazione. Quando dunque è il cuore a dettare le sue regole, tutti ed in primis la scuola buona hanno la forza di riappropriarsi di ciò che la Storia ha destinato a quella determinata realtà civica.